

Regione Molise  
Dipartimento II  
Valorizzazione Ambientale e Risorse Naturali Sistema  
Regionale e Autonomie locali  
SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI  
Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
Via Nazario Sauro 1  
86100 Campobasso  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Regione Molise  
Dipartimento IV  
Dipartimento IV Governo del Territorio, Mobilità e Risorse  
Naturali  
Via Genova n.11  
86100 Campobasso  
[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

ARPA Molise  
Staff VIA  
Staff AIA  
[arpamolise@legalmail.it](mailto:arpamolise@legalmail.it)

**Oggetto: osservazioni per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi art.27-bis del Dlgs 152/2006 intervento per la realizzazione di un “Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato” ditta Smaltimenti Sud SRL**

L'associazione MAMME PER LA SALUTE E L'AMBIENTE, in persona del Presidente, Dott.ssa Marianonietta Di Nardo, intende rappresentare quanto segue in merito al rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi art.27-bis del Dlgs 152/2006 intervento per la realizzazione di un “Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato” ditta Smaltimenti Sud SRL

In merito allo stato del procedimento indicato in oggetto emergono diverse incongruenze e criticità, che la Regione Molise farebbe bene a considerare, prima di rilasciare qualsiasi improvvisa autorizzazione alla realizzazione dell'impianto.

Infatti, mentre ancora non sono stati adeguatamente affrontati i risultati dello studio epidemiologico, dalla loro pubblicazione emergono seri problemi per la salute di chi vive nella valle del Volturno, con criticità significative per diverse patologie ambiente-correlate. Già questo dovrebbe indurre un'amministrazione tesa all'interesse pubblico, e non a piegarsi a quello speculativo privato, a più approfondite valutazioni sull'eventuale inserimento nell'area di ulteriori fonti di immissione ambientale di contaminanti, che per quanto fossero basse, risulterebbero sempre aggiuntive alle presenti, di qualsiasi natura siano. Inoltre, da non sottovalutare, che si è in attesa del pronunciamento del I TAR Molise in merito al Pano della Qualità dell'Aria.

*e-mail:* [info@mammesaluteambiente.it](mailto:info@mammesaluteambiente.it) *pec:* [mammesaluteambiente@pec.it](mailto:mammesaluteambiente@pec.it)

*Sito Internet:* [www.mammesaluteambiente.it](http://www.mammesaluteambiente.it)

Fra l'altro, e non da poco, a favore di un'iniziativa imprenditoriale che non soddisfa nessuna necessità regionale, comportando, invece, afflusso di rifiuti da altre regioni, come più volte già fatto osservare.

Preoccupa maggiormente la non applicazione, al sito scelto per l'insediamento, della completa procedura di indagini preliminari (ed eventualmente di caratterizzazione) prevista dalla norma (D.Lgs 152/06 e s.m. i.). Infatti non è possibile qualificare le indagini geognostiche, e di analisi chimica delle relative carote, come realizzazione di un piano di indagini preliminari, né tantomeno di caratterizzazione. Il proponente stesso, infatti, definisce tale procedura quale "indagine geologico-ambientale", termine giuridicamente non definito dal Testo Unico Ambientale.

L'area dove ha operato la Fonderghisa è automaticamente definibile quale sito potenzialmente contaminato dall'analisi storica del processo industriale che vi si è svolto (analisi che non risulta sia stata condotta adeguatamente) richiedendo, pertanto, la definizione di un progetto di indagini preliminari; queste non possono non comprendere, secondo norma, il campionamento e l'analisi chimica di suolo a profondità da 0 a un metro, e così via (in caso di rischio di deposizione di diossine anche campioni dei primi 10 cm di suolo). Ciò non è stato fatto, in quanto l'analisi delle carote di suolo si è sviluppata sempre fra i 2 e i 6 metri di profondità (da quaderno indagini) quindi nulla si conosce sulla contaminazione del suolo superficiale e dei primi strati. E questo, oltre a rappresentare una difformità procedurale che avvantaggia proceduralmente il proponente, potrebbe rappresentare un serio problema di impatto e rischio nelle fasi di realizzazione dell'opera, sia per l'ambiente (con la mobilitazione di inquinanti non censiti) che per la salute, attraverso la dispersione aerea di polveri di suolo contaminato. Valutazioni, queste, che l'analisi di rischio, conseguente alla corretta indagine preliminare ed eventuale caratterizzazione, avrebbe potuto identificare, anche in relazione allo studio epidemiologico citato.


Vogliamo evidenziare anche, ma solo quale osservazione non particolarmente critica, che quasi tutte le prove eseguite dal laboratorio di analisi scelto dal proponente per l'analisi delle carote, non risultano accreditate, con particolare riferimento proprio agli idrocarburi e ai cancerogeni.

Questo in aggiunta ed integrazione di quanto già osservato con le nostre precedenti note..

Venafro 03.08.2022

Il Presidente

Mariantonietta Di Nardo



\*Si allega copia di un documenti di riconoscimento

e-mail: [info@mammesaluteambiente.it](mailto:info@mammesaluteambiente.it) pec: [mammesaluteambiente@pec.it](mailto:mammesaluteambiente@pec.it)

Sito Internet: [www.mammesaluteambiente.it](http://www.mammesaluteambiente.it)

